



Digitale Terrestre  
canali:  
64 - 52 - 50 U.H.F.  
www.telemajg.com

# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Digitale Terrestre  
canali:  
64 - 52 - 50 U.H.F.  
www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE  
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione gratuita - Anno VI  
N. 5 - dal 14 al 20 febbraio 2011

## REVOCATA LA DELEGA ALL'ASSESSORE DELLA CORTE TeleMajg invita i rappresentanti della maggioranza ad un dibattito

Venerdì 11 febbraio il Sindaco di Acquaviva delle Fonti, Francesco Squicciarini, ha revocato la delega all'Urbanistica all'architetto Alberto Della Corte, esponente dell'associazione Compagnia delle Arti, che in un primo momento aveva "congelato" a causa di divergenze di metodo sulla attuazione della proposta programmatica. I dissapori tra il Primo Cittadino e l'Associazione risalgono allo scorso anno e furono esplicitati, dal Consigliere Comunale Filippo Cassano, attraverso la presentazione, il 30 agosto 2010, di 10 mozioni, con l'obiettivo di sollecitare l'Amministrazione Comunale a tener fede a quanto stabilito nel programma elettorale sottoscritto da tutte le forze politiche della maggioranza; successivamente le mozioni furono ritirate! Qualche giorno fa, dopo nove mesi di Amministrazione Squicciarini, la Compagnia della Arti ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica la insoddisfazione per il mancato rispetto del crono programma così come sottoscritto da tutte le forze politiche della maggioranza, presentando il 7 febbraio scorso altre 13 mozioni: alcune sugli stessi argomenti del 30 agosto, ed altre nuove. Insomma, pare si sia aperta una vera e propria frattura insanabile tra chi è stato tra i protagonisti della scrittura del programma elettorale presentato agli elettori, e risultato vincente nel 2010, ed il Sindaco Squicciarini. L'ingegnere Filippo Cassano ha rilasciato una intervista al Direttore pubblicata sul sito [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com) nella sezione Majg Notizie di sabato 12 febbraio 2010. **Pubblicamente invitiamo i rappresentanti politici della maggioranza ad un dibattito televisivo per discutere sulla situazione politica amministrativa di Acquaviva** ed invitiamo tutti quanti a riflettere su quanto proposto dall'artista Graziano Vaiani...

Primo Piano

DIRE QUELLO  
CHE NON SI FA

carriera politica

dissennatezze

dialogo fra le religioni

temi etici

manovre squallide

andare alle urne

Mozione di sfiducia

cariche e consulenze

evitare la delocalizzazione

aria di crisi

speculazione

proteste in piazza

addizionali





# LA CHIESA IN CAMMINO

a cura di

don Mimmo Giannuzzi  
Vicario Foraneo della Diocesi di  
Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti

IN ONDA SU  
TELEMAJG

MERCOLEDI' ORE 20.00

GIOVEDI' ORE 12.30 - 23.00

VENERDI' ORE 15.00

## BENEFICIO PER I COMMERCianti CHE CESSANO ATTIVITA'

### Indennizzo di 461 Euro al mese



Un indennizzo pari a 461 Euro mensili: ecco a quanto a m m o n t a quest'anno il t r a t t a m e n t o spettante in favore degli operatori commerciali che decidono di cessare la loro attività.

Il beneficio, già previsto dal 1996 e di cui la categoria ha potuto usufruire fino al 31 dicembre 2007, è stato ripristinato con una norma inserita nella legge anticrisi (n. 2 del 28 gennaio 2009). Un atto fortemente voluto dalla Confcommercio, vista la crisi del settore mercantile negli ultimi anni. La prestazione funziona come un ammortizzatore sociale, il cui scopo è quello di accompagnare fino alla pensione coloro che lasciano definitivamente l'attività. Non si tratta comunque di assistenza a carico dello Stato, ma di autogestione. E' stato previsto, infatti, che la concessione dell'indennizzo venga finanziata - fino al 31 dicembre 2013 - tramite la maggiorazione dello 0,09 per cento dell'aliquota contributiva a carico dei commercianti in attività iscritti all'Inps. Entriamo ora nei dettagli.

#### Destinatari

Sono tutti coloro che esercitano, in qualità di titolari o collaboratori, l'attività commerciale al minuto in sede fissa o ambulante, i gestori di bar e ristoranti e gli agenti e rappresentanti di commercio.

#### Requisiti e condizioni

E' necessario che gli interessati, nel periodo tra 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2011, abbiano più di 62 anni di età, se uomini, o più di 57 anni, se donne, e vantino un'iscrizione al momento della cessazione dell'attività per almeno 5 anni, in qualità di titolari o collaboratori, nella gestione degli esercenti attività commerciali istituita presso l'Inps. Sono necessari altresì: la cessazione definitiva dell'attività commerciale; la riconsegna dell'autorizzazione per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (nel caso in cui quest'ultima sia esercitata congiuntamente all'attività di commercio al minuto); la cancellazione del

titolare dall'attività dal Registro delle imprese presso la Camera di commercio; la cancellazione del titolare dal registro degli esercenti il commercio per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande; la cancellazione dal ruolo provinciale degli agenti rappresentanti di commercio.

#### Incompatibilità del beneficio

L'indennizzo è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato e, conseguentemente, la corresponsione del beneficio ha termine dal 1° giorno del mese successivo a quello nel quale sia stata ripresa l'attività lavorativa sia essa dipendente che autonoma. Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare all'Inps la ripresa dell'attività lavorativa, entro 30 giorni dal suo verificarsi. A sua volta l'Inps è tenuto ad effettuare i controlli sul rispetto della norma che prescrive l'anzidetta incompatibilità.

#### Misura, durata e modalità di erogazione

L'indennizzo compete dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della relativa domanda e fino al momento in cui si potrà percepire la pensione di vecchiaia. Ciò significa che, rispetto al passato, l'indennizzo avrà una durata superiore ai tre anni, visto che l'età pensionabile (60 anni per le donne, 65 anni per gli uomini) e l'apertura della cosiddetta finestra, cioè fino al momento in cui la pensione verrà effettivamente erogata. L'importo - pari come si è già detto a 461 Euro mensili - è identico a quello del trattamento minimo di pensione, che viene concesso dall'Inps ai commercianti iscritti alla gestione. Per ottenere l'indennizzo la domanda va presentata entro il 31 gennaio 2012 su un modello appositamente predisposto. I periodi in cui viene riscosso l'assegno si considerano come lavorati ai fini della pensione. Attenzione però: la contribuzione figurativa si somma a quella di lavoro solo per raggiungere il diritto, in quanto lo scopo della prestazione è unicamente quello di evitare che il commerciante con pochi versamenti possa restare senza reddito e senza pensione. L'Inps ritiene, poi, che la titolarità di un trattamento pensionistico non impedisce la concessione dell'indennizzo. In una situazione del genere potrebbero trovarsi i titolari di assegno di invalidità, di pensione di anzianità, nonché le vedove e i vedovi che hanno una rendita di reversibilità.

### CODACONS

Sportello c/o Ospedale Miulli  
riceve il martedì e giovedì  
dalle 10 alle 12  
Per info: tel. 080 3054290

### FARMACIE TURNI FESTIVI

19 febbraio: Paolicchio - Vitola  
20 febbraio: Paolicchio

### DISTRIBUTORI CARBURANTI

#### TURNI PRE E FESTIVI

19 febbraio: Fina - Agip  
Q8 via Sannicandro e via Sammichele  
20 febbraio: Fina via Bari

### L'ECO DI ... ACQUAVIVA

#### Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VI n. 5 - Settimana dal 14 al 20 febbraio 2011

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

#### Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

#### Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giuseppe Cassano, Ketti Lorusso,

Claudio Maiulli, Angela Rita Radogna, Vito Radogna,

Achille Signorile, Ana Maria Tomaziu e Graziano Vaiani.

## NUTRIRSI ANCHE CON I LEGUMI

Negli ultimi 60 anni il consumo dei legumi, un tempo ritenuti "carne dei poveri", è diminuito notevolmente, da 7 kg pro-capite all'anno si è passati a poco più di 2,5 kg. Questa mutata abitudine alimentare si è tradotta in una maggiore dipendenza da prodotti di origine animale, che, però, risultano meno salutari dei legumi a causa di un maggiore contenuto di grassi e di colesterolo. Solo recentemente, i legumi sono stati rivalutati tanto da entrare a pieno titolo nella dieta mediterranea perchè considerati la fonte più sana e genuina di proteine. Rispetto alla carne, che rappresenta la fonte alternativa di proteine, i legumi presentano numerosi vantaggi: rilasciano scorie azotate meno dannose, producono meno acidificazione, hanno una ricchezza straordinaria di fibre, basso costo e facile conservabilità allo stato secco. A torto, spesso, i legumi sono considerati troppo calorici e, quindi, evitati nella dieta di chi ha voglia o necessità di dimagrire. Un recente studio di ricercatori neozelandesi, pubblicato sul "Journal of the American College of Nutrition", ha dimostrato esattamente il contrario: "I legumi non sono nemici della linea. Anzi hanno un basso indice glicemico". I legumi più comunemente presenti sulle nostre tavole, perchè coltivati sul territorio circostante, sono: *i ceci* è il legume più antico, coltivato nel bacino del Mediterraneo da tempo immemorabile. Sono molto digeribili, forse perchè stimolano i succhi gastrici. Sono fra i legumi più ricchi di Vitamine, fibre, calcio e ferro; sono anticolesterolo, indicati, quindi, nelle patologie coronariche e circolatorie; pare, inoltre, che abbiano un'azione antisettica sulle vie urinarie e facilitano l'eliminazione dell'acido urico. *Le fave*, particolarmente popolari al Sud, possono essere consumate fresche, disponibili in estate, accompagnate da pane e cipolla, salumi e formaggi, oppure secche private del tegumento, bollite e ridotte a purè oppure



ancora con il guscio, previo ammollo. Sono molto ricche di vitamine, sali minerali e, naturalmente, proteine. *Le lenticchie*: ne esistono di diverse specie, grandi e piccole, dal seme di color bruno, rossastre e arancio. Per la loro buccia sottile, a differenza di altri legumi, sono abbastanza digeribili e contengono vitamine, ferro, calcio, fosforo, potassio e proteine, anche se mancano due degli amminoacidi cosiddetti essenziali: metionina e cistina. E' sufficiente associarle ai cereali (pasta, riso, farro, orzo, miglio, ecc.) per preparare un piatto unico, completo e nutriente, con in più il vantaggio di essere privo di colesterolo. *I piselli* sono legumi più dolci rispetto agli altri, perchè contengono una maggiore quantità di zuccheri semplici. Sono ricchi di vitamine e proteine, di ferro e di fosforo, quest'ultimo elemento prezioso per fissare il calcio. Hanno un effetto benefico nella prevenzione di infezioni virali dell'intestino. Come tutti i legumi, anche i piselli secchi, uniti ai cereali, rappresentano un alimento equilibrato e completo. *I fagioli*, originari del Brasile e dell'Argentina, sembra siano stati introdotti in Europa da Cristoforo Colombo. Esistono più di 500 varietà di fagioli: i più conosciuti sono i cannellini ed i borlotti. Hanno importanti proprietà nutritive, in quanto ricchi soprattutto di minerali e di vitamine del gruppo B. Legumi "di nicchia", perchè coltivati su aree molto limitate sono *le cicerchie ed i ceci neri*, rilanciati ultimamente in alcune manifestazioni gastronomiche organizzate dalla Pro Loco "Curtomartino" e dall'Associazione "Slow Food". Nel consumo dei legumi in genere, il consiglio del nutrizionista è, comunque, quello di evitare una dieta monotona, ma di alternare i diversi legumi per non perdere i benefici nutrizionali. L'ideale è servirli a tavola almeno un paio di volte alla settimana.

Vito Radogna

## Ripristino delle fermate Sita in Piazza Kennedy

Da lunedì 14 febbraio 2011 ed in via sperimentale, le corse delle autolinee Sita Acquaviva-Bari delle ore 21.05 e Bari-Acquaviva delle ore 22.50, ritorneranno ad effettuare unicamente la fermata di Piazza Kennedy.

IL PUNTO FERMO PER TUTTE  
LE TUE ESIGENZE DI CREDITO



CESSIONE DEL QUINTO  
PRESTITI PERSONALI

FINO A 50.000 EURO\*  
RIMBORSABILI IN 180 MESI

S.P. per Putignano Turi 76  
GIOIA DEL COLLE (BA)  
Tel. 080.3430031

Il servizio offerto consiste nella promozione di finanziamenti erogati da Agos Ducato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Salvo approvazione Agos Ducato. Per le condizioni economiche e contrattuali e per le informazioni sui termini e le condizioni per esercitare le modifiche del piano di rimborso, consultare gli avvisi, i fogli informativi disponibili presso l'agenzia autorizzata o sul sito [www.agosducato.it](http://www.agosducato.it) alla sezione Trasparenza. Diritto di recesso può essere richiesto dai clienti che rimborsano tramite RID. TAN min 6,90% - TAEG MAX 15,10%. Costi accessori del prestito, flessibile: imposta di bollo 14,62 euro, almeno 1 volta l'anno, rendimento annuale e rendimento di fine rapporto 1,00 euro per spese d'invio e 1,81 euro per imposta di bollo (per importi superiori a 77,47 euro). Le spese di incasso rata pari a 1,30 euro in caso di pagamento a mezzo RID sono già comprese nel calcolo del TAEG. In caso di pagamento presso le filiali Agos Ducato spese incasso rata 0 euro, salvo imposta di bollo di 1,81 euro per importi superiori a 77,47 euro. Offerta valida fino al 31/03/2011.

Ti aspettiamo presso l'agenzia  
autorizzata da Agos Ducato S.p.a.  
NUMERO ISCRIZIONE  
ALBO AGENTI U.L.F. A61824

**AGOS DUCATO**  
AGENZIA AUTORIZZATA

## Il Governo ha deciso ANDARE AL CINEMA COSTERA' UN EURO IN PIU' Ulteriore beffa per il mondo dello spettacolo

Dopo la "mazzata" dei tagli destinati al mondo dello spettacolo, dulcis in fundo arriva un ulteriore colpo che rischia di affondare un settore ormai in crisi. L'aumento a carico dello spettatore di un euro come tassa da versare alle casse dello Stato. Il provvedimento è stato inserito nel maxi-emendamento al *decreto Milleproroghe* che in discussione al Senato lunedì 14 febbraio. Questo il testo dell'emendamento 2.7000 - comma 4 -ter - che prevede, a decorrere dal 1° luglio 2011 e fino al 31 dicembre 2013, che sia introdotto "per l'accesso a pagamento nelle sale cinematografiche, ad esclusione di quelle delle comunità ecclesiali o religiose, un contributo speciale a carico dello spettatore pari a un euro, da versare all'entrata del bilancio dello Stato. Con decreto interdirigenziale dei ministeri per i Beni e le Attività Culturali e dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le disposizioni applicative del presente comma, anche relative alle procedure di riscossione e di versamento

del contributo speciale". Andare al cinema rischia di diventare un lusso per pochi eletti. Molte sale sono ormai allo sbando e rischiano di chiudere i battenti a favore delle multiplex di proprietà dei soliti noti. Nonostante gli ottimi incassi di alcuni film di produzione italiana, il cinema di casa nostra non naviga in buone acque. Molti progetti minori portati avanti soprattutto da giovani talenti ora probabilmente potranno dire addio ai loro sogni. Già era difficile prima dei tagli trovare fondi in grado di garantire la realizzazione delle proprie idee, figuriamoci oggi, alla luce delle nuove disposizioni. Due "mazzate" che rischiano seriamente di mettere in ginocchio il settore cinematografico che comunque non si arrende e annuncia battaglia. E' interesse di tutti non solo degli addetti ai lavori non far affondare una nave che garantisce non solo svago ma anche cultura. In attesa di ulteriori notizie incrociamo le dita.

*Claudio Maiulli*

## Si conclude il progetto "Youth unified sports development project" UN PERCORSO GIOVANILE PER LA SOCIETA' DEL FUTURO

L'Unione Europea nel maggio 2010 decise di finanziare il progetto dedicato allo sviluppo dello sport unificato giovanile in 10 paesi europei: Italia, Belgio, Lettonia, Portogallo, Germania, Danimarca, Lituania, Romania, Finlandia, Polonia con l'obiettivo di reclutare 2000 nuovi atleti special olympics e partner per il calcio e il basket unificato, con età tra i 12 e 25 anni, reclutare nuovi coach, creare un network tra i partecipanti per lo scambio di esperienze, comprendere e valorizzare la disabilità intellettiva, coinvolgere le università per lo studio dell'impatto dello sport unificato sulle realtà coinvolte. Per l'Italia hanno aderito al progetto 7 regioni: Sicilia, Campania, Puglia, Marche, Lazio, Toscana, Liguria, Piemonte ed Emilia Romagna. Per la Puglia il progetto è stato condiviso con il calcio unificato da tre team di cui due scolastici "Roncalli" e "Toniolo" della provincia di Manfredonia e il team Olimpiah Acquaviva - Altamura che coinvolge atleti speciali e partner delle strutture "Auxilium". Ad Acquaviva delle Fonti, giovedì 17 febbraio si terrà l'evento finale con un torneo che vedrà coinvolti 30 atleti. Il team Acquavivese ha ben raggiunto gli obiettivi prefissati dal progetto. Ha infatti reclutato nuovi atleti e partner che per la prima volta disputeranno un torneo dopo un periodo di allenamento. Ha anche reclutato un nuovo coach, Roberto Ricciardi, che ha preso in carico il gruppo di calcio allenandolo con rigore e precisione, accompagnandolo in una prima trasferta a fine gennaio e formando giovani atleti

speciali per i quali il calcio rappresenta una sfida quotidiana mai segnata da quei modi e vicissitudini di cui il calcio agonistico spesso si segna. Importante sarà, durante la giornata conclusiva, il forum che seguirà il torneo. Atleti e partner porteranno le loro esperienze, le loro emozioni. Di queste molte sono già state raccolte e saranno presto pubblicate attraverso vari canali della stampa e siti internet. Il progetto ha in sintesi fornite esperienze di inclusione pratica attraverso lo sport. La mattinata del prossimo 17 febbraio è patrocinata dal Comune di Acquaviva delle Fonti e ha come testimonial che ha condiviso l'iniziativa Roberto Baggio, ex calciatore italiano. Il forum si terrà presso la sala del comune di Acquaviva, ala nord alle ore 12.30. Coordinata dal giornalista Luigi Maiulli vedrà intervenire il dirigente regionale di Special Olympics Ketti Lorusso, tecnici ed insegnanti dei team coinvolti. Saranno premiati gli atleti che disputeranno il torneo finale lo stesso giorno dalle ore 10:00 alle ore 12:00 presso i campi sportivi "Chimienti" strada provinciale per Adelfia. A curare l'accoglienza degli atleti, dei familiari, delle autorità, volontari e quanti vorranno intervenire sarà il team APO ed il centro diurno "Auxilium" con la collaborazione di un gruppo di studenti dell'IPSS "Rosa Luxemburg" di Acquaviva e l'associazione "Mani aperte per servire". Special Olympics Unified Sports, uno strumento per restare sempre uniti ... per vincere ogni giorno.

*Ketti Lorusso*

**TeleMajg sul digitale terrestre**  
**canale 64 - Bari e provincia**  
**canale 52 - Andria, Barletta, Trani**  
**canale 50 - Brindisi e provincia**



## ACQUAVIVA ED I TUMULTI DEL 1799

Nel regno di Napoli, nella seconda metà del settecento, i così detti "uomini nuovi" giudicando disumana ed ingiusta la situazione, chiedevano riforme. Sostenevano che per migliorare le condizioni generali, bisognava aumentare la produzione agricola. E tale produzione poteva incrementarsi eliminando il latifondo, migliorando i mezzi ed i sistemi di coltura, rendendo i contadini responsabili e partecipi del frutto del loro lavoro.

Ad opera di questi uomini, durante il regno di Carlo III di Borbone che, condividendone le idee, li aveva chiamati a reggere le sorti del Paese, cominciarono a manifestarsi segni di rinnovamento.

E numerosi "uomini nuovi", vere anime elette, belle di fama e di sventura, espresse la terra di Puglia.

Ne espresse anche Acquaviva. Non potendo nominarli tutti, citiamo soltanto Francesco Supriani, Francesco Antonio Pepe e Valerio Giustiniani Persio.

Il Supriani, nato intorno al 1726, dopo una vita avventurosa trascorsa al servizio dell'esercito borbonico e di quello di Federico il Grande di Prussia, ricco di cultura e di esperienze, tornò in Acquaviva, ove, per il suo carattere insofferente di ingiustizie e soprusi, ingaggiò una coraggiosa e difficile lotta contro il feudatario. Sostenuto dal consenso popolare, riuscì ad essere nominato capo della municipalità, carica che rivestiva nel 1799.

Il Pepe, nato intorno al 1750, noto per la sua vasta e profonda cultura politica, giuridica e letteraria, godeva la stima e l'amicizia dei massimi rappresentanti della cultura napoletana. Con il Supriani capeggiava in Acquaviva un folto gruppo di persone amanti del progresso e della libertà contro la fazione conservatrice e retrograda.

L'arciprete Valerio Persio, oriundo di Castellana, fu vicario generale dell'arcivescovo di Bari, Monsignor Donatelli. Passò quindi all'arcipretura di Acquaviva e si battè efficacemente per la palatinità della chiesa. Amante della cultura, caldeggiò l'istituzione in Acquaviva di una università, come già avvenuto per Altamura. Intanto nel 1789 era scoppiata la rivoluzione francese. Molte teste caddero sotto la mannaia; cadde anche la testa del re e della regina. Negli Stati europei le impressioni furono profonde, e cominciò a spirare aria di preoccupazione e di paura. Nel regno di Napoli venne abbandonata la politica riformatrice di Carlo III; subentrò quella reazionaria di Ferdinando IV, specialmente sollecitata dalla regina. Vennero allontanati dal governo gli "uomini nuovi" e perseguitati quanti manifestavano simpatia per la rivoluzione francese, le cui ripercussioni si incominciarono ad avere anche in Italia. Nel 1798, infatti, fu proclamata la Repubblica Romana. Il re di Napoli, in seguito alla sconfitta della flotta francese da parte dell'ammiraglio inglese Nelson, ritenendo giunto il momento opportuno, mosse con l'esercito contro Roma: ma, dopo effimeri successi, l'esercito napoletano volse in fuga. Il re si rifugiò in Sicilia; i francesi occuparono Napoli e venne proclamata la Repubblica Partenopea. "Occupata dai francesi, Napoli, con tutte le sue fortezze, si videro cadere le province in una pernicioso anarchia. Il popolo era attonito nel vedersi senza re, senza leggi e senza forza pubblica. Era necessario il risolversi o per il sistema realista o per il repubblicano. In questo stato era Acquaviva quando, il 4 febbraio, giunse la notizia dell'elezione di Francesco Pepe a membro del governo provvisorio di

Napoli".

Senza esitare, il Pepe accettò la nomina. Il 5 febbraio fu convocata l'assemblea popolare.

Il Pepe comunicò al popolo la sua elezione all'alta carica, disse che, pertanto doveva partire per Napoli, promise che si sarebbe adoperato per il bene di Acquaviva. Il Supriani esaltò il sistema repubblicano, le sue istanze di libertà, fraternità ed uguaglianza.

L'arciprete Valerio Giustiniani Persio affermò che gli ideali di libertà e fratellanza, sostenuti dagli oratori che l'avevano preceduto, erano conformi ai precetti evangelici e, pertanto, erano da lui condivisi. Venne quindi proclamata l'adesione alla Repubblica. Senza rendersi conto della gravità della situazione, si fece festa fino a tarda sera. Per ricordare lo storico avvenimento in piazza, vicino alle torre dell'orologio, venne piantato l'albero della libertà.

La mattina del 6 febbraio, scortati da 16 armati, partirono per Napoli Francesco Pepe, il fratello Giangiacomo, l'avvocato Giovanni Scassi, il notaio Filippo Aulenta, il sacerdote Francesco Cirielli.

Dopo una breve sosta a Loseto, la comitiva riprende il viaggio; deve passare nelle vicinanze di Ceglie. Ma il popolo di Ceglie, sollecitato da reazionari, si era dichiarato per la monarchia; e quella mattina da alcuni capipopolo veniva esortato ad armarsi, per marciare contro Bari repubblicana.

Giunse intanto la notizia che un gruppo di giacobini (così erano chiamati i repubblicani), nemici del re e della religione, stava per passare nei pressi del paese. Decisa l'aggressione, si tende l'agguato. Appena la comitiva acquavivese giunse a tiro, fu investita da una violenta scarica di fucili. Spettacolo orrendo! I fratelli Pepe, lo Scassi, l'Aulenta e tre uomini della scorta giacciono uccisi; gli altri, di cui alcuni feriti, o sono fatti prigionieri o scappano terrorizzati. Il sacerdote Cirielli, per avere salva la vita, è costretto a celebrare la messa sul luogo dell'eccidio.

Appena la tremenda notizia giunse, su Acquaviva non poté gravare che aria di diffidenza e di paura.

Convocato il popolo per le decisioni da prendere, emersero due proposte: l'arcivescovo consigliò di spiantare l'albero e di dichiarare la neutralità del paese in attesa degli eventi; il Supriani, fiducioso nell'arrivo delle truppe francesi, propose la resistenza ad oltranza. Prevalsa la tesi del Supriani, l'arcivescovo lasciò Acquaviva e si ritirò in Altamura presso alcuni conoscenti. Anche su di lui gravava triste destino. Nella vicina Gioia, intanto, dopo gravissimi rivolgimenti, era prevalsa la fazione borbonica, capeggiata dal sacerdote Francesco Soria. Da Gioia pervenne ad Acquaviva l'ingiunzione di rinnegare la Repubblica, abbattere l'albero della libertà e tornare fedeli sudditi del re. Altrimenti sarebbe stata la guerra.

Le minacce furono sdegnosamente respinte. Il Supriani, rimasto quasi solo a fronteggiare la situazione, esperto nell'arte militare, preparò il paese allo scontro. Furono riattati i fortilizi e le mura, costruiti nuovi posti di guardia, chiuse le porte ad eccezione di una. Venne formata una compagnia di centocinquanta combattenti, quasi tutti giovani cacciatori; se ne affidò il comando a Giuseppe Bresnauer, appartenente alla più ricca famiglia acquavivese. Venti sentinelle, a turno, vigilavano giorno e notte.

*Segue*



All'alba del 29 marzo apparve il nemico: circa ottomila armati, depredando masserie e campagne, si avvicinavano al paese. Respinte le trattative di resa, si combatte a più riprese il 29 ed il 30 marzo. La difesa degli acquavivesi fu coraggiosa, sicché il nemico, considerata la difficoltà dell'impresa e temendo l'arrivo dei francesi, stava per abbandonare la lotta. Precipitò la situazione nella notte tra il 30 e il 31 di marzo.

Bresnaider, comandante della difesa, o perché stanco e sfiduciato, o, come ritenuto più probabile, per intesa avuta con il nemico, dimostrandosi più borbonico che repubblicano, decise di abbandonare la resistenza. Nonostante le esortazioni e le minacce del Supriani, poco dopo la mezzanotte, servendosi di una scala e seguito da quaranta combattenti, si calò oltre le mura e si allontanò da Acquaviva. Seguì un generale sbandamento e la difesa fu abbandonata. Il popolo, vista la situazione, spalancò le porte e, sventolando una bandiera rossa, mosse incontro al nemico, offrendo la resa. Ma non furono accettate trattative, perché i soldati volevano il saccheggio. Irruppero nel paese come lupi affamati in cerca di preda. Seguirono orribili nefandezze. Avvenne il novantanove!

Nella tragica vicenda, dunque, i contadini, e quindi la maggior parte della popolazione, mantennero atteggiamento indifferente, se non proprio ostile. Ce lo conferma la relazione del testimone oculare, nella quale si legge che il Supriani dal ruolo di combattente "esentò tutti i contadini, ordinò che fossero tutti disarmati, come si eseguì".

Il popolo minuto non ispirava fiducia.

Ma considerate le condizioni in cui il popolo viveva, è facile spiegarne il comportamento: un popolo misero ed ignorante, in tanti modi sfruttato ed offeso nella sua dignità, non poteva capire di libertà, non poteva capire di repubblica. Una cosa capiva fin troppo bene: i veri suoi nemici erano gli usurpatori della terra, fra i quali comprendeva, a torto o a ragione, anche i propugnatori della libertà, della fraternità e dell'uguaglianza. E commentava:

*Libertà ed uguaglianza e ndrì ndrì ci fa la panza.*  
E la pancia faceva "ndrì ndrì" perché vuota.

La situazione economica e sociale, ed il conseguente stato d'animo del popolo minuto, pertanto, furono determinanti per l'epilogo del tragico evento.

Ma non c'è ombra di dubbio sul fatto che Acquaviva nel 1799, oltre che transfughi e servi, espresse belle figure di eroi, precursori dell'avvenire, pronti a battersi fino alle conseguenze estreme per nobilissimi ideali.

Il carne "La campana del saccheggio" di Vitangelo Lucani è un canto per le loro glorie, un pianto per le loro sventure. Scritto nel marzo del 1830, porta la seguente nota:

"All'alba dei giorni 29, 30 e 31 marzo di ogni anno è solito in Acquaviva suonarsi una campana a martello, in memoria del sacco sofferto negli stessi giorni nell'anno 1799".  
*Il canto comincia col ricordare le violenze subite:  
O memoranda Squilla, di sventure  
Nunzia, e di pianto, di delitti, e sangue.  
Di magioni deserte, arse, distrutte.  
Di manomesse vergini divelte  
Dai supplicanti altari, e tu rammenti  
Le strida muliebri, e dei vegliardi  
E dei fanciulli all'armeggiare inetti  
Lo innocuo pianto, e fra il tumulto, e l'ira  
Un purissimo sangue...*

E il sangue di Francesco Supriani, che, senza nascondersi o scappare, al sole, in piena luce, a cento colpi espose l'eroico petto, "esempio eccelso di virtù sublime".

I rintocchi del bronzo ricordano anche Francesco Pepe ed i suoi compagni di sventura, la cui morte viene definita "cruda, immeritata, acerba". E poiché nessun marmo "surse a ricordarli" né urna li raccolse, il poeta afferma che "forse questo povero carne è il primo fior, che surga a rammentarvi: oh! Imperituro ei fia in fin che umana voce rimembrando va la virtù de' trapassati eroi!".

Ricordano ancora gli anniversari rintocchi l'arcivescovo Valerio Giustiniani Persio, che, partito da Acquaviva, come già detto, fu in Altamura scoperto dai seguaci del cardinale Ruffo e, vecchio di ottant'anni, trascinato in catene nel Castello di Bari, ove morì di stenti.

Al suono della campana l'arcivescovo risorge con gli altri eroi:

*Ecco ei protende in oggi ambo le braccia  
Dagli anni scarne, e livide dal ferro  
Agli altri eroi, che destansi al rintocco  
Di questo bronzo anniversario, e riga  
Le sante gote di celeste pianto,  
"Verrà d'Italia il die" é il solo accento,  
Che con tremula voce Ei profferisce.*

Afferma il carne che non è la mano dell'uomo che percuote il bronzo, ma la mano di Dio, per perenne memoria delle cittadine virtù. Chi ritiene che gli eroi del 1799 debbano essere dimenticati, sia colpito dalla vendetta del Cielo, sia coperto da "infamia eterna, irrevocata".

Il canto del Lucani si chiude con i versi seguenti:

*Delle trascorse glorie, oh mesta Squilla,  
Sola rimani. Oh! Nei remoti giorni  
Di lontano avvenire, allor che un velo  
Su tutte cose stenderà l'oblio,  
Quando la Storia appena i dì che furo  
Con fioca voce narrerà, né cenno  
Forse farà dei prodi Itali Figli,  
Tu sola allora desta le genti, e intuona  
L'inno trionfator delle rovine!*

Venuto "d'Italia il die", Acquaviva scolpì nel marmo il nome dei suoi eroi; ed il marmo di fronte se lo trova chi si accinge a salire le scale del palazzo comunale; ammonisce di tramandare ai figli che "l'amor di patria tutte l'altre virtù sovrasta". Con i tempi nuovi che corrono, con tanta gente "senza fuoco dentro", muta la memoranda squilla, solo resta il marmo a ricordare le trascorse glorie.

Giuseppe Cassano

## CALZINO

### Storia di un gattino birichino



Dormiva scivolando lentamente sul muretto di pietra, muretto annerito di pioggia. Il sole guardava curioso da sopra, dall'alto del cielo. Lo guardava perché non l'aveva visto da un bel pò di tempo, curioso perché aspettava, nella sua catteria che il gatto

cadesse ad un certo momento, giù per terra. Solo che questo continuò a dormire scivolando lentamente sullo stesso muretto. Il sole, poi, un pò annoiato per la lunga attesa, spostò il suo sguardo, con la stessa curiosità, questa volta più comprensivo, sulla finestrina della piccola cucina in cui "LEI", la nonna, si impegnava con il fuoco: sembrava non si volesse accendere nella stufa antica. Si avvicinava l'orario per il pranzo. Rallegrata dai raggi di sole che entravano sulla finestrina con i fiori gialli e rossi, la nonna aprì la porta e guardò lungo la strada pietrosa, fino alla fontana. Poi il suo sguardo si fermò, per un momento, sopra il giardino che si stendeva davanti alla casa e rimase pensierosa. La pioggia abbondante aveva bagnato per un paio di giorni i filari della vigna, cosicché le foglie stavano ancora gocciolando, tremando nervose per il vento calduccio di primavera. I sussurri dei ruscelli portavano da lontano, giù nel villaggio, chiacchiere e sospiri. Il grande albero di noce si elevava orgoglioso, ergendosi come gigantesche ali di passero, sopra la piccola casa in cui accendeva il fuoco una nonna. Calzino non desiderava altro che la porta gli si spalancasse davanti agli occhi, in modo da potersi mostrare alla sua padrona con la coda alzata, mentre saltellava sulle zampe posteriori, senza parole, solo guardando negli occhi neri e autoritari che lo scrutavano in un silenzio assoluto. Tanto tempo prima, lei lo aveva chiamato Calzino perché il colore del suo pelo era nero e si distingueva per una particolarità: le sue zampe erano bianche. Così sembravano quattro calzini fatti a mano della nonna, durante l'inverno nell'intimità della propria stanza, vicino al fuoco. Calzino era un gattino molto allegro, forse troppo allegro; a volte provava una grande gioia a prendere, nel loro volo genuino, farfalle belle, multicolore. Con le sue zampe "giocherellone", Calzino saltava agile, come in una grande avventura, per

prendere anche i passerotti che si avvicinavano birichini e poi lo lasciavano dietro, come un grande buffone. Questa volta la porta è chiusa davanti al suo naso. Calzino rimanendo fuori, guardando incredulo, pensava che forse la padrona gli facesse gli scherzi. La nonna, però, proprio oggi, lo voleva punire per quello che aveva combinato il giorno avanti. Il gattino aveva una strategia inimitabile, quando voleva "fregare" le cose buone e saporite dimenticate sulla tavola della vecchia cucina. La sera precedente aveva rubato una coscia di pollo che la nonna aveva preparato per il povero nonno. Mentre lei era andata in cantina per prendere un pò di vino per il suo vecchietto che tornava stanco dalla campagna, Calzino si infilò in casa in silenzio, appena muovendo le zampe. Saltò sulla tavola e rubò la cosa più grande che c'era nel piatto del nonno. Poi, leccandosi i baffi colpevoli, si nascose sotto il divano grande con i bracci di ferro. Invece ora è rassegnato davanti alla porta, appoggiando la testa pigra sulle scarpe vecchie e fangose. Ad un certo punto, sente l'olio che frigge nella padella grande. La nonna sta preparando una bella frittata. L'odore irresistibile s'infilò indiscreto nel buco della serratura. Proprio adesso immagina la vecchietta che sta preparando i piatti, ma soprattutto vede la frittata gigantesca e saporita, bella, e ... Non resiste più e con una zampa cerca di spingere energico la porta di legno d'un colore verde perso, con la vernice sfogliata dal tempo, invece questa rimane ferma, decisa a non abbandonarsi alle sue zampe. Il sole questa volta lo saluta più conciliante e cordiale, la codina che tremava impaziente, mentre una farfalla gli si attacca coraggiosa, come un fiocco sul ciuffo che si alzava orgoglioso fra le due orecchie, come due antenne destinate ad acchiappare le onde trasmesse dalle cucine in cui si preparano i piatti. Calzino aveva, però, solo un desiderio: mangiare la frittata e, muovendo la testa come una palla, si mise a piangere miagolando, chiedendo spudorato la pietà umana. Il portone pesante, arrugginito si aprì, facendo entrare un vecchietto che, un pò curvo sulle spalle, camminava lentamente con passi grandi e rari nelle sue ciabatte. Era "LUI", il nonno. Calzino si affacciò a lui chiudendo gli occhi piccoli e furbi. Dopo questo incontro di riconoscenza, nascosto nella tasca profonda del nonno, entrò nella cucina aspettando buono sotto una sedia per ricevere il suo piatto". La nonna gli diede un piatto di latte dolce e pastoso che mangiò in fretta. Poi con il nasino bianco di latte, guardò con la coda dell'occhio, sempre voglioso, alla frittata che mangiavano, in silenzio, i due nonni. Il fuoco rimase ancora ardente e dopo un bel pò pure lui si mise ad aspettare, in silenzio, il riposo della giornata.

Ana Maria Tomaziu

# SERVIZIO TAXI SOCIALE

★ Servizio trasporto da casa tua all'Ospedale "Miulli" e viceversa

★ Servizio trasporto da e per aeroporto

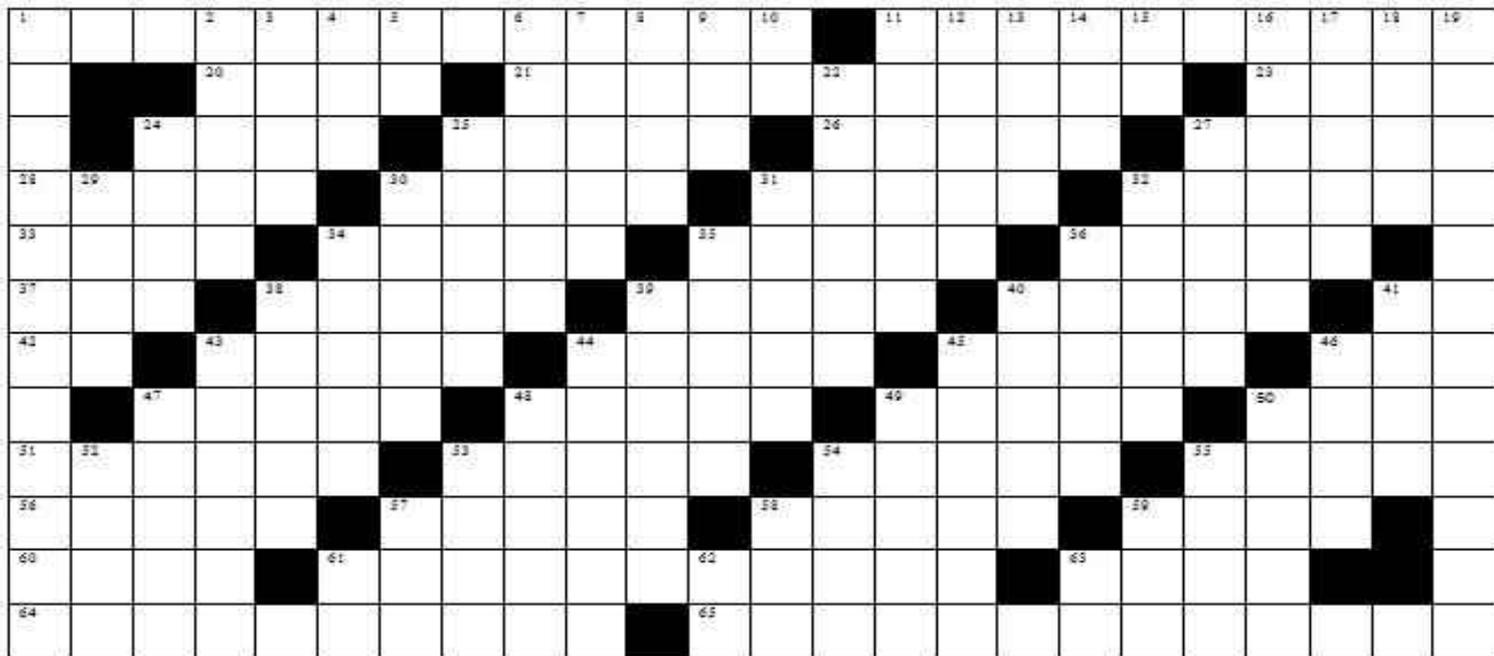
★ Servizio trasporto da casa tua per qualsiasi destinazione



☎ chiama il n. 347.2780648

## CRUCIVERBA N. 11

Achille Signorile



ORIZZONTALI: 1- Strumento che serve a verificare il passaggio di corrente elettrica. 11- Contentissima. 20- Il fiume che attraversa Germania e Cecoslovacchia. 21- Bestiali, istintivi. 23- William, arcivescovo di Canterbury che ispirò la politica anticlericista di Carlo I. 24 - Tra l'aurora e il mattino. 25- Titolo dei sovrani di piccoli stati arabi. 26- L'ultima lettera dell'alfabeto greco. 27- Quando fanno male sono guai! 28- Lacerazioni, fenditure. 30- Torvo, minaccioso. 31- Paese in provincia di Campobasso che dette i natali a Tanassi. 32- La città umbra di Santa Rita. 33- E' famoso per...le storie tese. 34- E' più piccolo di una città. 35- Ritrattare, rimangiarsi ciò che si è dichiarato. 36- Voltato in basso, usato in alcune locuzioni. 37- Despota, padrone. 38-Roccia calcarea per statue e pavimenti 39- Si piluccano uno per uno. 40- La città spagnola patria di Santa Teresa. 41- La quarta nota musicale. 42- Il contrario di off nelle apparecchiature elettriche. 43- Disinvolto, ardimentoso 44- Razza di cani alti, snelli e poderosi. 45- Varchi in acque basse. 46- La sesta provincia pugliese. 47- Mitico figlio di Agenore, re dei Fenici, fondò la Città di Tebe. 48- Banchetto in uso presso i primi cristiani, da taluni ritenuto come la più antica forma di Eucaristia. 49- Asse generalmente cilindrico sui cui s'innesta un oggetto mobile da far girare. 50- Luca, centravanti del Genoa. 51- Piccolissimo polipo che forma colonie attaccandosi ad oggetti subacquei. 53- Uno dei cinque sensi. 54- Può essere alta, ma può essere anche bassa! 55- Terribile divinità fenicia alla quale si offrivano sacrifici umani. 56- Salamoia. 57- Radar ottico a raggi infrarossi. 58- Nome d'arte del soprano Helen Porter Armstrong, ma anche nome di un tipo di pesca sciroppata. 59- Incontaminato, limpido. 60- Città russa. 61- Pieno di un grandissimo coraggio. 63- Con Buda, è la capitale dell'Ungheria. 64- Pessimo comportamento, gestaccio. 65- Si batte per impedire l'interruzione della gravidanza. VERTICALI: 1- Incisione dello stomaco, generalmente per asportarvi corpi estranei. 2- Il mantello della pecora. 3- Consentono ai propri iscritti l'esercizio della libera professione. 4- La sigla della pallacanestro americana. 5- Sono pari nelle code. 6- Appiattito, schiacciato riferito al naso. 7- Calcedonio

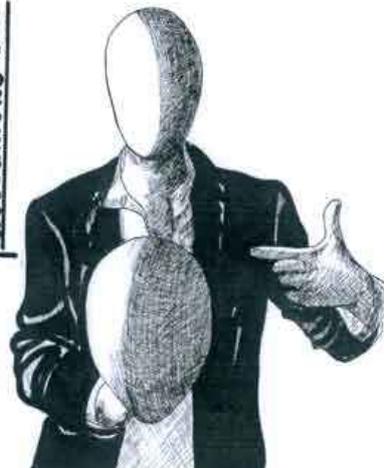
di quarzo finissimo. 8- Roghi, falò. 9- Molto in basso. 10- In grembo al koala. 11- Proscimmie del Madagascar e delle Isole Comore. 12- Il fiume che bagna Grenoble. 13- E' la sigla dell'elettrocardiogramma indotto. 14- Thai senza coda. 15- Sono uguali nei pini. 16- Storica regione dell'Europa Centrale, divisa tra Polonia e Cecoslovacchia. 17- Marcel, pittore rumeno surrealista che fu tra i fondatori del dadaismo. 18- Riccardo, grande direttore d'orchestra. 19- La proprietà di un corpo di non condurre calore. 22- Bonaiuto, l'ingegnere che progettò la città fortificata di Palmanova. 24- Una sigla cinematografica. 25- Luogo solitario. 27 Preposizione articolata. 29- Il nome del cantante Sorrenti e dell'attore Ladd. 30- Lento, ottuso. 31- Il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia. 32- Antica città spartana che ospita la celebre Afrodite di Prassitele. 34- Può dare datteri. 35- Il fusto della colonna. 36- Il nome della cantante Spagna. 38- Mobile rustico per conservare il pane. 39- Centro medievale in provincia di Frosinone. 40- Secondo Orazio, così è la mediocrità che caratterizza il principio di giusta moderazione. 41- Cittadina in provincia di Pesaro, sulla foce del Metauro. 43- La bellissima Caterina, presentatrice della TV. 44- Comoda, benestante. 45- Il topo saltatore del deserto, tipico del Marocco. 46- Il cibo che, una volta masticato e intriso di saliva è pronto per essere deglutito. 47- Lividi, terrei, pallidissimi. 48- Ad essi Haydn dedicò la celebre ed originale sinfonia n. 45. 49- In provincia di Reggio Calabria, sull'Aspromonte. 50- Ingiustizie, soprusi. 52- Il nome di Aldrin, l'astronauta americano che fu il secondo a mettere piede sulla luna. 53- Sigla dell'Ufficio Italo-Tedesco dei Cambi. 54- Conrad, scultore rinascimentale tedesco 55- Termine inglese per indicare, specie in pubblicità, un oggetto indispensabile, del quale non si può fare a meno. 57- La lorica senza pari. 58- Abbreviazione di Messenger, il programma di chat elettronica. 59- La settimana preposizione semplice. 61- Le iniziali del poeta Aleari. 62- Le iniziali dell'ex Presidente del Cile, Allende. 63- Nasce dal Monviso e sfocia nell'Adriatico.

(La soluzione in uno dei prossimi numeri)

## Soluzione del cruciverba n. 10 pubblicato su L'Eco n. 3

	F	A	B	B	R	I	C	H	E		C	O	D	A	
B	A	R	O		A	N	A	S		L	A	D	I	N	O
A	S	O		P	O	R	I		N	O	T	E		A	B
S	E		C	A	N	I		T	A	B	U		S	B	L
S		C	A	R	I		R	O	V	O		A	C	A	I
I	D	O	L	I		R	A	M	E		F	I	R	S	T
F	A	M	E		S	A	I	O		P	A	G	A	I	E
O	R	O		C	E	T	O		A	L	B	U	M		R
N	E		A	A	R	E		O	V	A	I	A		T	A
D		A	G	N	A		O	P	E	T	O		N	A	R
I	O	R	I	O		O	P	E	R	E		R	E	T	E
	S	U	P	E	R	F	I	C	I	A	L	I	T	A	

parliamone 2010



«MA CHE  
FINE  
HABBITO  
OGGI LA  
POESIA?»

G. Vianini 010



## LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti  
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare  
nella cassetta postale della Redazione

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Telefono 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

### Perché le forze dell'ordine non sanzionano la Sita per le violazioni quotidiane al codice della strada?

La Sita ha sospeso arbitrariamente alcune importanti fermate di piazza Kennedy e noi la ripaghiamo facendo sì che gli autisti facciano i padroni sulle nostre strade compiendo manovre azzardate che violano il codice della strada e che potrebbero provocare incidenti. Mi auguro che i vigili urbani e le forze dell'ordine che spesso incontro di pattuglia in quelle zone provvedano a comminare le opportune sanzioni. Mi riferisco alla zona 167 dove i pullman Sita sono parcheggiati giornalmente contromano oltre che alla via per Santeramo, affianco all'autofficina, dove sostano per ore ed ore creando intralcio al traffico. *(Foto 1)*

### L'Ente Comune se ne infischia dei cittadini: non è dato sapere

Vorrei chiedere agli Amministratori comunali a che cosa è servito aprire piazza Garibaldi e inibire ai bimbi l'accesso alle giostre, transennandole. E poi non c'è nessuna comunicazione a giustificare l'inibizione ai nostri figli. Sulle transenne è attaccato un foglio che indica "Divieto di sosta per trattamento fitosanitario": praticamente hanno apposto le transenne non preoccupandosi di staccare la comunicazione che con le giostrine non c'entra niente. *(Foto 2 e 3)*

### Interventi da fare in pochi giorni . . . ad Acquaviva invece . . .

Premetto di essere un buon osservatore. In piazza Vittorio Emanuele II da un pò di giorni un'aiuola è priva in più parti della sua recinzione. Non so se ad opera di qualche buontempone e della ruggine. Se il motivo fosse quest'ultimo non capisco perché impiegare tanto tempo per ripararla e sostituirla, anche perché qualche bambino potrebbe raschiarsi. E poi la pavimentazione del giardino è in condizioni pietose, tutta sconnessa. Non è ora di pensare a mettere mani anche lì? *(Foto da 4 a 6)*

### Giochi e giocastri = Figli e figliastri

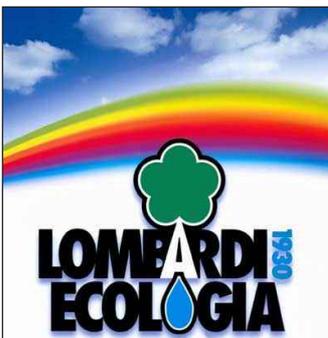
Non so di chi è l'iniziativa di aver dato disposizione di mettere attorno al quadro svedese per i bimbi nel giardino nuovo la rete. Una novità ma non si capisce come giocarci. O forse vuole essere una delimitazione per non fare entrare i piccoli. Comunque non sembra una cosa regolare. *(Foto 7)*

### Gli utenti di Posteitaliane trattati con i guanti neri

La Posta di Acquaviva non funziona per niente bene se mio padre viene fermato per strada da un amico che gli dice che nella sua buca postale ha trovato mia corrispondenza. Io abito in zona San Domenico e la mia corrispondenza consegnata in zona Via Sammichele. Ma il portalettere legge l'intestazione della posta? Cosa ancora più assurda è che trattasi di comunicazione "Banco Posta" essendo io correntista proprio di Poste Italiane! Un bel modo di trattare i propri utenti che aumentano il loro giro d'affari. Mi sento di consigliare a Posteitaliane S.p.A. di affidare il recapito della corrispondenza ai privati dato che, evidentemente, se accadono puntualmente episodi di questo genere, non è in grado di svolgere il suo lavoro. A chi non è mai capitato di trovare nella propria cassetta postale lettere non sue? *(Foto 8)*

### A subire sempre noi cittadini che paghiamo le tasse

Direttore, avrà le "tasche piene" di segnalazioni di buche stradali. E io so anche la risposta di quelli che stanno sul comune a riguardo. Non ci sono soldi e quindi dobbiamo "sopravvivere" alla cosa. Ci rimettiamo sempre noi cittadini. In un tratto di via San Vito che porta alla Circonvallazione al centro strada c'è una grossa buca. Almeno "tamponiamo". *(Foto 9)*



**RACCOLTA GRATUITA  
RIFIUTI INGOMBRANTI**  
Chiamare il N. Verde 800 600 345  
Acquaviva delle Fonti (Ba)  
Via Gentile, 7  
(traversa via per Gioia)

Amministrazioni  
Condominiali  
Via G. Festa, 3 - Acquaviva  
Telefoni: 080 769317  
334 3190866

**Lorenzo Salentini**



Publicità

# **MD** IL PRIMO VERO **DISCOUNT** **TRE GIORNI DI FOLLIA** **14 - 15 e 16 FEBBRAIO**

**MACINE E CAMPAGNOLE MULINO BIANCO**

**DA 700 gr € 2.19**

**MOZZARELLA BUSTONE DA kg 1 € 3.19**

**LATTINA PEPSI € 0.35**

**Via Gioia, 201 Acquaviva delle Fonti**  
**aperto anche il giovedì pomeriggio**  
**si accettano buoni pasto**

# Figli di Pietro SUARIA s.r.l.

Biancheria per la casa - Abbigliamento uomo e donna



100 anni di storia  
nel settore

Oltre 5000 m<sup>2</sup>  
superficie  
espositiva



Strada Statale 100 - Il Baricentro - Torre C  
Casamassima (Ba) - Tel. (+39) 080.6970284/86 - Fax (+39) 080.6970282  
<http://www.suaria.com> - [suaria@suaria.com](mailto:suaria@suaria.com)